

Patrimonio linguistico

Nello spazio Piazzetta Parole di Piemonte al Salone del Libro di Torino è stata ospitata una serie di incontri sul tema del patrimonio linguistico della nostra regione.

Elena Correggia

Cinque incontri a partire da giovedì 12 maggio durante i quali il pubblico ha potuto apprezzare la varietà delle culture che caratterizzano il nostro territorio.

Il primo incontro, la tavola rotonda *Cosa dicono di noi*, è stata l'occasione per raccontare lingue, costumi e usi in Piemonte nell'epoca pre e post unitaria. L'incontro si è chiuso con i canti popolari della Camerata Corale "La Grangia".

Venerdì 13 maggio è stata la volta del *Risorgimento in Piemontese*: parole, poesie, canzoni e musica del Risorgimento a cura di **Dario Pasero**, **Albina Malerba**, **Davide Damilano** e la fisarmonica di **Giovanni Cerutti**.

Da sabato 14 maggio le minoranze linguistiche sono state le vere protagoniste, a partire dal francoprovenzale con gli interventi di **Marco Bron**, **Adolfo Marzo**, **Guido Ostorero**, **Bruno Tessa** e le musiche di **Le Groupe di Ingria**.

Domenica 15 maggio le comunità walser del Piemonte e l'associazione culturale Zeisciu Centro Studi hanno presentato il volume *Matrimoni e patrimoni in una valle alpina. Il sistema dotale in Valsesia nei secoli XVIII e XIX* di **Sabrina Contini**. In chiusura lunedì 16 maggio, giorno dedicato alla cultura occitana, è stato presentato il programma del Premio letterario Ostanta 2011, in calendario dal 3 al 5 giugno ad Ostanta, paese classificato "Uno dei più bei borghi d'Italia". Il premio intende presentare scrittori di paesi europei ed extra europei che scrivono in lingue "meno diffuse", in lingue che parevano destinate all'estinzione e che nel tempo si sono riaffermate, in lingue i cui parlanti non sono ormai che qualche migliaio e in lingue che pur avendo molti parlanti non sono riconosciute a livello ufficiale.

Parole di Piemonte. 1861-2011 è anche il titolo dell'ultima pubblicazione della collana editoriale "I Tascabili", edita dal Consiglio regionale. Il volumetto, presentato in anteprima al Salone, racconta la storia, gli usi e i costumi delle quattro minoranze linguistiche della regione ovvero piemontese, francoprovenzale, occitano e walser, al tempo della formazione dello Stato unitario.

